

[Racconto a sfondo ecologico-pedagogico]

C'era una volta un cielo pulito.
Il sole vi regnava incontrastato e illuminava
le giornate, alto su un paesino tranquillo

I bambini giocavano felici nei prati, senza paura
di siringhe, rifiuti maleodoranti. Respiravano aria
pura e non si ammalavano mai.

Un giorno arrivò un uomo ricco e, vedendo quell'ambiente
incontaminato, comprò un grande prato. Tutti credevano
che volesse costruirsi una villa. In realtà, cominciò ad
impiantarvi una fabbrica con alte e fumanti
ciminiere.

Le ciminiere sputavano come draghi fumo bianco,
giallo, grigio e nero. L'aria cominciò a
pesare e la gente a stare male.

I bambini cominciarono a tossire, ad ammalarsi:
avevano allergie, bronchiti.
Stavano chiusi in casa e diventarono
tanto tristi.

I genitori protestavano. Non chiedevano la chiusura della
fabbrica, ma il suo spostamento lontano dal paese
e l'impianto di depuratori.

Il padrone disse: - No, ho speso tanti soldi e
la fabbrica deve restare al suo posto. Altrimenti
la chiuderò e i papà resteranno senza lavoro.

Una notte tutta la gente del paese smontò
la fabbrica e la portò lontano dall'abitato.

Il cielo tornò pulito. Il sole risplendeva, l'aria era
pura e i bambini giocavano felici nei prati del tutto guariti.

[Testo autografo di Anna Maria Novelli digitato da Gina Quattrini]